

STU Reggiane s.p.a.
capitale sociale euro 17.652.879,00 versato per euro 16.770.080,10
codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese
tenuto dalla C.C.I.A.A. di Reggio Emilia 02662420351
società per la trasformazione urbana
piazza Camillo Prampolini 1
42121 Reggio Emilia RE

><

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL 17 GIUGNO 2025

L'anno 2025 (duemilaventicinque), addì 17 (diciassette) del mese di giugno, alle ore 09,30 presso gli uffici di STU Reggiane s.p.a. in Reggio nell'Emilia al viale Bernardino Ramazzini, Capannone 17, interno B,

si è riunita l'assemblea

della società per azioni "STU Reggiane s.p.a.", con sede in Reggio nell'Emilia RE alla piazza Camillo Prampolini 1, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia, codice fiscale e partita IVA 02662420351, iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia al n. 302139;

sono presenti

Carlo Pasini, nato a Reggio nell'Emilia RE

domiciliato per la carica presso la sede dell'ente che rappresenta, codice fiscale [redacted], il quale interviene in assemblea per delega rilasciata dal Sindaco del Comune di Reggio nell'Emilia in data 16/06/2025 PG/2025/0156674, in qualità di Assessore con delega a Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Comune di Reggio Emilia e dunque esclusivamente in nome e per conto del socio Comune di Reggio nell'Emilia, con sede in Reggio nell'Emilia RE alla piazza Camillo Prampolini 1, codice fiscale 00145920351, presente personalmente;

Monica Frattaruolo, nata a Milano (MI) il giorno [redacted], domiciliata per la carica presso la sede dell'ente che rappresenta, codice fiscale [redacted]

[redacted], la quale interviene in assemblea per delega rilasciata in data 06/06/2025 Prot. RR002364-2025-P da Andrea Beccuti, Amministratore Delegato e legale rappresentante di Iren Smart Solutions s.p.a., con sede in Reggio nell'Emilia alla via Nubi di Magellano 30, codice fiscale, partita iva, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese 02184890354, numero di iscrizione al REA RE 259169, presente personalmente.

Sono altresì presenti:

- i membri del Consiglio di Amministrazione della Società, nella persona di:
 - **Donatella Davoli**, nata a Montecchio Emilia RE il giorno [redacted], domiciliata in Reggio nell'Emilia RE, codice fiscale [redacted], Consigliere, presente personalmente;
 - **Luca Torri**, nato a Castelnovo né Monti RE il giorno [redacted], codice fiscale [redacted], Consigliere, presente personalmente;
- i membri del Collegio Sindacale della Società, nella persona del:
 - Presidente del Collegio, dott. **Alessandro Beltrami**, nato a Reggio nell'Emilia [redacted], presente personalmente;
 - Sindaco dott.ssa **Elena Fedolfi**, nata a Scandiano [redacted], codice fiscale [redacted], presente personalmente.
 - Sindaco effettivo, dott. **Silvio Fierro**, nato a Battipaglia [redacted], codice fiscale [redacted], presente mediante mezzo di telecomunicazione audio ai sensi del comma 28.7 dell'articolo 28 dello Statuto.

Assume la presidenza della assemblea, su unanime indicazione dei presenti, il Consigliere Luca Torri, il quale dà atto dei presenti come sopra indicati, identificandoli per conoscenza diretta. Costata e fa constatare che l'assemblea della società STU Reggiane s.p.a. è oggi riunita per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. *Approvazione Bilancio 31.12.2024 completo di Nota Integrativa e documenti accompagnatori;*
2. *Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2024;*
3. *Relazione del Revisore unico al bilancio al 31.12.2024;*
4. *Rinnovo Consiglio di amministrazione per scadenza di mandato; delibere inerenti e conseguenti;*
5. *Rinnovo Collegio Sindacale per scadenza di mandato; delibere inerenti e conseguenti;*
6. *Varie ed eventuali.*

Il Presidente verifica preliminarmente che sia consentita la partecipazione dei soci all'assemblea ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto. All'uopo constata il deposito presso la sede sociale della totalità delle azioni appartenenti ai due unici soci della società e provvede alla iscrizione della partecipazione nel libro soci, ammonendo che le azioni non potranno essere ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

Il Presidente invita quindi l'assemblea a designare il Segretario per l'assistenza alle operazioni di competenza della Presidenza, ai sensi dell'articolo 19 comma 1 dello Statuto. L'Assemblea, all'unanimità, designa quale Segretario il dott. Riccardo Moratti il quale, presente ai lavori, assume la funzione, anche quale verbalizzante.

Ultimate in tal modo le operazioni preliminari, il Presidente

constata e fa constatare

- che l'assemblea è stata convocata tramite comunicazione per atto scritto inviato a mezzo PEC in data 19 maggio 2025, con indicazione del sopra riportato ordine del giorno
- che è presente Carlo Pasini, sopra generalizzato, agente ai fini del presente atto esclusivamente nella sua qualità di rappresentante pro tempore del Comune di Reggio nell'Emilia, titolare di numero 70.000 (settantamila) azioni prive di valore nominale espresso, pari al 70% (settanta per cento) del capitale sociale di STU Reggiane s.p.a.;
- che è presente **Monica Frattaruolo**, sopra generalizzata, agente ai fini del presente atto esclusivamente nella sua qualità di rappresentante pro tempore di Iren Smart Solution s.p.a., titolare di numero 30.000 (trentamila) azioni prive di valore nominale espresso, pari al 30% (trenta per cento) del capitale sociale di STU Reggiane s.p.a.;
- che i soci intervenuti tramite sono regolarmente iscritti a libro soci e hanno regolarmente depositato le azioni ai sensi dell'articolo 17.1 dello statuto sociale;
- che i presenti si dichiarano sufficientemente edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;
- che la presenza della totalità dei soci, della totalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione, della totalità dei componenti del Collegio

Sindacale, e nessuno opponendosi alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, integra in ogni caso i presupposti per la valida costituzione della riunione, anche ai sensi dell'articolo 2479 bis, ultimo comma codice civile;

dichiara

di avere accertato l'identità e la legittimazione dei presenti e, pertanto, che l'assemblea è validamente e regolarmente costituita nonché atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno in quanto: (i) il medesimo ordine del giorno è stato tempestivamente comunicato; (ii) sono comunque presenti la totalità dei soci, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti i componenti in carica del Collegio Sindacale.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno ("*Approvazione Bilancio al 31 dicembre 2024 completo di nota integrativa e documenti accompagnatori*"), il Presidente chiede ed ottiene dai presenti la possibilità di trattare congiuntamente ad esso sia il secondo punto posto all'ordine del giorno ("*Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2024*") che il terzo ("*Relazione del Revisore unico al bilancio al 31.12.2024*").

Il Presidente accerta positivamente che a tutti i presenti sia stata consegnata copia del bilancio al 31 dicembre 2024 con annessa Nota Integrativa e Relazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente viene esonerato dalla lettura del Bilancio e della Nota integrativa nella versione a stampa dell'XBRL al 31 dicembre 2024, ove viene evidenziato un utile pari a euro 52.366,00 e un patrimonio netto pari a euro 19.281.739,00. Tutti i presenti dichiarano di ben conoscere tali documenti avendoli ricevuti in copia in precedenza e in tempo utile per la loro disamina.

Il Presidente illustra brevemente i contenuti del Bilancio e, conclusa la propria esposizione, invita il Presidente del Collegio Sindacale dott. Alessandro Beltrami a dare lettura della Relazione del Collegio Sindacale. Il dott. Alessandro Beltrami procede nella lettura della Relazione del Collegio Sindacale, dando altresì luogo, di seguito, alla lettura della Relazione del Revisore Unico. Il dott. Alessandro Beltrami illustra ampiamente gli esiti del lavoro svolto dal Collegio. Conclude confermando che né il Collegio né il Revisore formulano rilievi ostativi in ordine alla proposta di deliberazione

formulata dall'organo di amministrazione all'assemblea degli azionisti. La relazione del Revisore conferma l'assenza di rilievi.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Il Presidente dell'assemblea, in ordine ai diversi quesiti proposti, fornisce le delucidazioni e le informazioni richieste, espone ulteriori dettagli in ordine al contenuto del bilancio di esercizio, fornisce indicazioni di prospettiva sullo sviluppo della azione della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del Bilancio.

L'Assemblea, all'unanimità, con voto esplicitamente espresso e accertato dal Presidente,

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e i relativi documenti che lo compongono, compresa la relazione sul governo societario ai sensi dell'articolo 6 comma 4 d.lgs. 175/2016, così come predisposti dall'Organo Amministrativo;
2. di acquisire agli atti della società la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione del Revisore unico.

Successivamente il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio, che esprime un utile al 31 dicembre 2024 pari ad euro 52.366,00.

Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea, con voto esplicitamente espresso, accertato dal Presidente,

delibera

3. di aderire alla proposta di destinare tale risultato:
 - quanto ad euro 2.618,00 a riserva Legale;
 - quanto ad euro 49.748,00 a riserva straordinaria.

Passando alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno (*“Rinnovo Consiglio di amministrazione per scadenza di mandato; delibere inerenti e conseguenti”*), il Presidente, con riferimento alla sua prima parte, illustra ai presenti come, ai sensi del comma 24.4 dell'articolo 24 dello Statuto di STU Reggiane s.p.a., gli amministratori della società scadano alla data

dell'assemblea convocata per la approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Di conseguenza, essendo giunto a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione uscente, mandato funestato dalla dipartita del mai abbastanza compianto Presidente Giulio Santagata, è necessario procedere con il rinnovo dell'organo amministrativo in concomitanza con la approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Il Presidente ricorda all'Assemblea il disposto dell'articolo 24.3 dello statuto sociale che recita: *“Salvo quanto previsto dall'atto costitutivo per la prima nomina dell'organo amministrativo, la scelta in ordine alla nomina di un Consiglio di Amministrazione in luogo dell'Amministratore Unico spetta all'Assemblea, la quale, in quel caso, delibera anche in ordine al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea, nel caso in cui opti per la nomina di un Consiglio di Amministrazione, deve assumere delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2016 n. 175 nonché alla struttura di cui all'articolo 15 del medesimo decreto”*.

A tale riguardo il Presidente evidenzia come STU Reggiane spa sia strumento di partenariato pubblico privato, all'atto di costituzione del quale i soci hanno condiviso un assetto azionario non proporzionale agli effettivi conferimenti che, tempo per tempo, i soci si sono impegnati ad apportare.

Indissolubilmente connessa a questo genere di accordo è la possibilità per il socio di minoranza (che, in presenza di diverso assetto, nella prima fase di vita della società sarebbe stato socio di maggioranza) di essere adeguatamente e costantemente rappresentato nell'organo amministrativo, esigenza non compatibile con l'utilizzo dello strumento dell'amministratore unico. Questa esigenza ha trovato ipostasi nei patti parasociali stipulati dal Comune di Reggio Emilia con Iren Smart Solutions, ove si prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione e si regolano le modalità per la nomina dei suoi componenti, modalità rispettose del ruolo del socio di minoranza. In ogni caso, anche sotto il profilo oggettivo, in ragione della

complessità delle attività demandate dai soci a STU Reggiane s.p.a. e della unicità, nel panorama nazionale, del progetto intrapreso, lo strumento rappresentato da un Consiglio di Amministrazione è il solo che possa dirsi adeguato. Il Presidente sottopone pertanto all'Assemblea di deliberare, per quanto occorrer possa, la conferma in ordine al permanere, alla data odierna, di specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e di sussistenza di vincoli contrattuali che impongono che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Interviene il rappresentante del Comune di Reggio Emilia, il quale dichiara di condividere e confermare le ragioni a suo tempo poste a base della scelta di un Consiglio di Amministrazione quale organo amministrativo della società, ragioni che permangono immutate e che giustificano la conferma della opzione per un organo amministrativo collegiale.

Analogha condivisione viene espressa dal rappresentante di Iren Smart Solutions, il quale, proseguendo nel proprio intervento, evidenzia altresì come, per ragioni di policy aziendale del Gruppo Iren, sia necessario: (i) che i componenti indicati dal Gruppo all'interno del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate con quote di minoranza siano comunque componenti degli organi amministrativi o dirigenziali di società del Gruppo; (ii) che la indicazione dei componenti medesimi sia assoggettata al principio di rotazione. La circostanza è già stata ostesa al Comune di Reggio Emilia nel corso dell'incontro tenutosi ai sensi dell'articolo 3 del Patto Parasociale stipulato tra Comune e ISS, Comune che ha compreso le ragioni poste a base della decisione del socio ISS. Conseguentemente il rappresentante di ISS, nel ringraziare la dott.ssa Donatella Davoli per il lavoro svolto nel suo ruolo di Consigliere della società e confermandole ampia stima, guadagnata per la competenza e la professionalità espresse nell'assolvimento dell'incarico, indica quale candidata all'assunzione del ruolo di Consigliere di Amministrazione e di Presidente del Consiglio di Amministrazione, la dott.ssa Lucia Savini.

Il rappresentante del Comune di Reggio Emilia ringrazia a propria volta la dott.ssa Donatella Davoli per il lavoro svolto e si associa alla espressione di ampia stima per la competenza e professionalità da questa dimostrate. Indica

a propria volta, quale candidato alla assunzione del ruolo di Consigliere, il Consigliere uscente Luca Torri.

All'esito della discussione l'Assemblea, all'unanimità, con voto espresso verbalmente ed accertato dal Presidente,

delibera

1. di confermare la scelta della nomina di un Consiglio di Amministrazione facendo proprie le motivazioni esposte dal Presidente dell'Assemblea e confermando che la complessità delle attività, di prioritario rilievo pubblico, assolve da STU Reggiane spa, rende compatibile la scelta anche sotto il profilo di contenimento dei costi, ove rapportati ai benefici derivanti da una gestione collegiale delle decisioni esecutive;
2. di confermare e per quanto occorrer possa determinare in 3 (tre) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 24 comma 24.2 dello Statuto;
3. di nominare nella carica di componenti del Consiglio di Amministrazione di STU Reggiane s.p.a., fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2027, ai sensi dell'articolo 24 comma 24.1 dello Statuto:
 - 3.1 Lucia Savini nata a Boretto (RE) ;
 - 3.2 Rabitti Roberto nato a Reggio Emilia ;
 - 3.3 Luca Torri, nato a Castelnovo né Monti (RE) ;
4. di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione di STU Reggiane s.p.a., ai sensi dell'articolo 27 comma 27.1 dello Statuto, nella persona di Lucia Savini, già sopra generalizzata;
5. di dare mandato al Presidente di STU Reggiane s.p.a., Lucia Savini, affinché curi, anche mediante procuratori, l'esecuzione di quanto qui deliberato, compiendo quanto occorre per il perfezionamento della nomina e stipulando ogni atto relativo, il tutto con ogni facoltà necessaria ed opportuna affinché in nessuna sede possa essere eccepita carenza di poteri, con esclusione di qualsiasi ipotesi di conflitto di interessi e con espressa

autorizzazione a contrarre con se stesso ai sensi dell'articolo 1395 codice civile.

Il Presidente dell'Assemblea, passando alla seconda parte del quarto punto all'ordine del giorno, evidenzia come sia direttamente conseguente alla nomina dell'organo amministrativo e sia parimenti demandata alla competenza della assemblea la determinazione del compenso degli amministratori. Materia in relazione alla quale esso Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione sono portatori di interessi personali e diretti, circostanza, questa, tale da integrare impedimento, ai sensi dell'articolo 19.1 dello Statuto della Società, a che il Consigliere Torri mantenga la presidenza dell'Assemblea. Invita pertanto i soci, ai sensi dell'articolo 19 comma 1 dello Statuto, a designare altra persona che presieda l'Assemblea. I soci, all'unanimità, designano a presiedere l'Assemblea per la trattazione della seconda parte del quarto punto all'ordine del giorno il rappresentante del socio di minoranza, dott.ssa **Monica Frattaruolo**. Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, **Monica Frattaruolo** la quale richiama innanzitutto il disposto dell'articolo 26 dello Statuto: "**26.1** *I compensi spettanti agli amministratori, compresi quelli relativi alla attribuzione di specifiche deleghe, sono stabiliti dall'assemblea, nel rispetto dei limiti di legge e, in particolare, dei limiti di cui all'articolo 11 comma 6 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ovvero, fino all'emanazione del decreto di cui al medesimo comma 6, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 11 comma 7 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.* **26.2** *La società non può corrispondere agli amministratori gettoni di presenza o premi di risultato che siano stati deliberati in momento successivo allo svolgimento della attività.* **26.3** *La società non può prevedere, in alcun caso, la corresponsione di trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali.* **26.4** *Agli amministratori spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio delle loro funzioni.* **26.5** *Nessun ulteriore compenso, indennità o rimborso potrà essere corrisposto agli amministratori*".

Ricorda che i compensi attualmente riconosciuti come spettanti ai consiglieri sono stati deliberati nel corso dell'assemblea del 13 aprile 2022 richiamando

nell'occasione la precedente assemblea del 17 dicembre 2019, con deliberazione che teneva conto del disposto del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, pubblicato sulla GURI del 8 settembre 2016 n. 210. Detta norma, in vigore dal 23 settembre 2016, con l'articolo 28 comma 1 lettera e) ha abrogato, tra il resto, l'articolo 1 comma 725 e comma 728 della legge 296/2006. In loro vece trovano applicazione i commi 6 e 7 dell'articolo 11 del d.lgs. 175/2016, ove si dispone: *“6. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ... per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta. 7. Fino*

all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166".

Nel dicembre 2019 e nell'aprile 2022 il decreto del MEF, al quale rinvia il comma 6 dell'articolo 11 della legge 175/2016, non era stato emanato. La situazione è, ad oggi, invariata e non è neppure prevista, a breve, l'emanazione del Decreto Ministeriale. Trova pertanto tutt'ora applicazione la disciplina del comma 7 del medesimo articolo 11.

Nel corso della assemblea del dicembre 2019, poi confermata dall'assemblea del 13 aprile 2022, si era proposta la seguente interpretazione, interpretazione che resta pienamente valida, e ha trovato autorevole conferma, come si vedrà. L'articolo 4 comma 4 del d.l. 95/2012, recita: *"A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenute nell'anno 2013"*. STU Reggiane è stata costituita nel mese di febbraio dell'anno 2015, con la conseguenza, già rilevata nel corso dell'assemblea del 20 dicembre 2016, che il criterio dettato dal qui richiamato articolo 4 comma 4 del d.l. 95/2012 non è applicabile, in ragione della assenza del parametro quantitativo di riferimento, rappresentato dal costo storico sostenuto nell'anno 2013.

Per contro, il D.M. 24 dicembre 2013 n. 166 *"Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle finanze"*, non applicabile direttamente alle società disciplinate dal d.lgs. 175/2016, definisce un criterio di determinazione dei limiti ai compensi, articolato su *"fasce di complessità"*, simile a quello prefigurato del d.lgs. 175/2016 e che può pertanto costituire utile parametro di riferimento, anche in considerazione del fatto che la norma fissa principi di finanza pubblica, pur se applicabili ad una fascia limitata di enti. Utilizzando quanto previsto per le società che si collocano in Fascia 3 al livello più basso tra quelli individuati dal D.M. (valore della produzione

inferiore a 100 milioni di euro, investimenti inferiori a 1 milione di euro, dipendenti inferiori a 500 unità), il limite massimo degli emolumenti previsto per un amministratore al quale siano state attribuite deleghe è pari al 50% del trattamento economico spettante al Primo Presidente di Corte di Cassazione. Trattamento quest'ultimo attualmente pari a euro 240.000,00, sì che il limite predetto è determinato in euro 120.000,00.

In considerazione del quadro normativo, su proposta del Presidente, l'Assemblea aveva deciso di procedere a fissare l'emolumento sulla base dei seguenti parametri di riferimento:

- invarianza, in valori assoluti, della spesa complessiva prevista per il compenso degli amministratori dalla deliberazione del 20 dicembre 2016;
- graduazione del compenso, nell'ambito del limite massimo di cui al punto precedente, sulla base dell'importanza e dell'entità delle deleghe conferite, secondo quanto di volta in volta stabilito dell'assemblea in relazione a ciascun anno solare di attività;
- definizione dei criteri di determinazione del compenso a valere per l'anno 2019 e successivi, sino a nuova determinazione dell'assemblea e salvo ulteriori modifiche normative.

In periodo successivo, nel permanere della assenza del Decreto Ministeriale attuativo del disposto dell'articolo 11 comma 7 TUSPP, è intervenuto l'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell' Interno il quale, nella propria seduta del 25 giugno 2021, ha approvato: *“atto di indirizzo ex articolo 154, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sui compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico di cui all'articolo 11, comma 7, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175”*.

Il Presidente, nel rinviare all'articolato corpo motivazionale dell'atto di indirizzo, evidenzia all'assemblea le considerazioni conclusive alle quali lo stesso è pervenuto, considerazioni che confermano pienamente la correttezza e la lungimiranza della deliberazione assunta da STU Reggiane s.p.a. un anno

e mezzo prima della approvazione dell'atto di indirizzo da parte del Ministero dell'Interno: *“Le suesposte argomentazioni, condivise nell'odierna adunanza dell'Osservatorio, conducono quindi alla pronuncia di un atto di orientamento interpretativo di possibile ausilio valutativo in sede applicativa delle disposizioni esaminate, indirizzo espresso nei termini che seguono...b) considerata la natura transitoria dell'art. 11, comma 7, d. lgs. 175/2016 e al fine di neutralizzare eventuali anomalie operative connesse alla intrinseca caducità della disposizione e alle specificità del caso concreto, potrebbe essere considerato dall'amministrazione controllante, in presenza di motivate e comprovate esigenze connesse ai principi di ragionevolezza e buon andamento (quali, ad es. la assoluta non significatività del dato relativo al 2013, in virtù delle profonde modificazioni che hanno interessato la società, si da renderla non assimilabile né paragonabile, strutturalmente e qualitativamente, alla configurazione del 2013) di discostarsi dal dato del 2013 per fare riferimento ad altra annualità, dotata di maggiore significatività e omogeneità, sulla quale applicare la riduzione dell'80% prevista dall'art. 4, comma 4, d.l. 95/2012; ovvero, in caso di indisponibilità del dato relativo al 2013 (per essere la società costituita successivamente) di considerare la possibilità di procedere autonomamente all'individuazione del tetto di spesa, secondo un criterio di stretta necessità; c) resterebbe fermo l'obbligo per l'amministrazione controllante, nel procedere nel senso chiarito alla lett. b) che precede, di assicurare che la riduzione operata nell'ambito di un'applicazione flessibile dell'articolo 11, comma 7, d. lgs. 175/2016, sia in grado di coniugare gli obiettivi di efficacia, legati al reperimento delle migliori professionalità, con gli obiettivi di economicità e contenimento della spesa e che risulti adeguato, alla stregua di un criterio di stretta necessità, anche considerando realtà societarie proficue di dimensioni analoghe, rimanendo in ogni caso invalicabile la soglia di euro 240mila fissata dall'articolo 11, comma 6, d.lgs. 175/2016; d) il compenso così determinato andrebbe comunque immediatamente corretto qualora risulti non compatibile con i parametri*

fissati dal decreto ministeriale di cui all'articolo 11, comma 6, d. lgs. 175/2016".

In considerazione della piena rispondenza del criterio adottato da STU Reggiane nel corso dell'Assemblea del 2019 rispetto al contenuto delle linee guida diramate dal Ministero dell'Interno, nella constatata assenza di variazioni nel quadro normativo, il Presidente propone di confermare integralmente l'entità dei compensi da riconoscersi agli amministratori della società, dando atto, e sottoponendo alla Assemblea la decisione, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione in merito, che paiono insussistenti i presupposti per procedere alla attribuzione di deleghe ai Consiglieri, stante la nomina di un institore al quale è attribuita la competenza gestionale quale alter ego dell'imprenditore.

A questo punto il Presidente dell'Assemblea invita l'Assemblea a deliberare in merito alla seconda parte del quarto punto all'ordine del giorno.

Dopo esauriente discussione, l'Assemblea, con voto unanime, come accertato dal Presidente,

delibera

1. di fissare il compenso da corrispondere per ciascun anno civile al Presidente del Consiglio di Amministrazione di STU Reggiane s.p.a., sino a nuova determinazione dell'Assemblea, nell'importo di euro 20.000,00 (ventimila/00), al lordo di ogni imposta, tassa, contributo previdenziale o assicurativo posto a carico del percipiente;
2. di confermare il compenso da corrispondere per ciascun anno civile a ciascun componente (diverso dal Presidente) del Consiglio di Amministrazione di STU Reggiane s.p.a., sino a nuova determinazione della Assemblea, nell'importo di euro 8.000,00 (ottomila/00), al lordo di ogni imposta, tassa, contributo previdenziale o assicurativo posto a carico del percipiente, nel caso in cui non siano ad esso componente attribuite deleghe specifiche;
3. di disporre che, in caso di cessazione dell'ufficio nel corso dell'anno solare ovvero di assunzione dell'ufficio in corso d'anno solare. i compensi di cui ai precedenti partiti di deliberazione siano suddivisi in dodicesimi, corrispondendo tanti dodicesimi di compenso quanti saranno i mesi o le

frazioni di mese in cui il componente del Consiglio di Amministrazione avrà ricoperto l'ufficio;

4. di dare atto che il Consigliere Luca Torri, in ragione dell'attuale ruolo di Istitore della società e del compenso percepito in dipendenza di detto incarico, non ha titolo per la percezione di ulteriori compensi dalla società e, dunque, per la percezione del compenso quale Consigliere di cui al precedente partito di deliberazione 2;
5. di dare atto che, in ragione della intervenuta nomina di un Istitore, alter ego dell'imprenditore nei compiti gestionali e esecutivi non sussistono, allo stato, i presupposti per l'attribuzione di deleghe specifiche ad un Consigliere e, dunque, per la nomina di un Consigliere Delegato o di un Amministratore Delegato;
6. di dare mandato alla Presidente del Consiglio di Amministrazione affinché curi, anche mediante procuratori, l'esecuzione di quanto qui deliberato, compiendo quanto occorra e stipulando ogni atto relativo, il tutto con ogni facoltà necessaria ed opportuna affinché in nessuna sede possa essere eccepita carenza di poteri, con esclusione di qualsiasi ipotesi di conflitto di interessi e con espressa autorizzazione a contrarre con sé stesso ai sensi dell'articolo 1395 codice civile.

Il Presidente dell'Assemblea, dott.ssa **Monica Frattaruolo**, esaurita la trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, dà atto essere venuto meno l'impedimento ostativo a che il Consigliere Luca Torri rivesta il ruolo di Presidente dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea

(dott.ssa **Monica Frattaruolo**)

Il Consigliere Luca Torri assume nuovamente la presidenza dell'Assemblea. Passando alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno (*“Rinnovo Collegio Sindacale per scadenza di mandato; delibere inerenti e conseguenti”*) il Presidente illustra ai presenti che, ai sensi dell'articolo 30 comma 30.8 dello Statuto *“i sindaci non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio*

della loro carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito”.

Il Collegio attualmente in carica, ferme le sostituzioni medio tempore intervenute, è stato nominato dall’assemblea tenutasi in data 31 maggio 21, sì che, essendosi compiuto il terzo esercizio sociale con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, lo stesso ha operato nell’anno trascorso in regime di “prorogatio”, in forza di quanto deliberato dall’assemblea di STU Reggiane del 12 settembre 2024. Nell’occasione, l’Assemblea ha deciso di rinviare la trattazione della nomina del Collegio Sindacale ad una successiva assemblea dei soci, da convocarsi una volta che si fossero perfezionate le procedure di competenza della nuova amministrazione del Comune di Reggio Emilia eletta nel giugno del 2024, procedure prodromiche alla individuazione dei nominativi dei candidati alle nomine.

Il Presidente evidenzia come si renda pertanto necessario procedere alla nomina del Collegio Sindacale in sostituzione del Collegio operante in regime di prorogatio.

Il Presidente ricorda come gli attuali compensi ai componenti del Collegio sindacale siano i seguenti: compenso annuo pro-rata temporis di euro 7.500,00 (settemilacinquecento virgola zero zero) per il Presidente e di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) per ciascuno dei Sindaci effettivi.

Il Presidente ricorda il disposto dell’articolo 30 comma 30.1 e 30.2 dello Statuto: *“il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti. Almeno un membro effettivo ed un supplente devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia. Trova applicazione l’articolo 2397 del codice civile. Nella nomina dei membri del Collegio Sindacale deve essere assicurato il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d’anno. Al Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell’art. 2449 codice civile, spetta la nomina, con decreto del Sindaco, di almeno un membro effettivo del Collegio e di un membro supplente. Al Comune di Reggio Emilia spetta altresì il potere di revoca, con decreto del Sindaco, del membro effettivo e del membro supplente come sopra nominati, fatta*

in ogni caso salva l'applicazione dell'articolo 2400 comma 2 del codice civile. L'atto di nomina o di revoca da parte del Comune di Reggio Emilia del membro effettivo e del membro supplente del Collegio Sindacale è efficace dalla data di ricevimento da parte della società della relativa comunicazione. La mancanza o l'invalidità dell'atto deliberativo del Comune di Reggio Emilia avente ad oggetto la nomina o la revoca di cui al presente comma rileva come causa di invalidità dell'atto di nomina o di revoca anche nei confronti della società. Il Presidente del Collegio è nominato dall'assemblea tra i membri di nomina comunale”.

Il Presidente comunica che, mediante atto in data 12/06/2025, il Comune di Reggio Emilia e Iren Smart Solutions s.p.a. hanno comunicato il seguente elenco dei candidati per la nomina del Collegio Sindacale, elenco tra loro condiviso ai sensi dell'articolo 3 dei Patti parasociali: Presidente: dott. Alessandro Beltrami; Sindaco: dott.ssa Elena Fedolfi; Sindaco: Guido Prati; Sindaco Supplente: dott.ssa Romina Bellelli; Sindaco Supplente: dott.ssa Ilaria Pingani.

I Consiglieri Davoli e Torri, in uno con il Presidente del Collegio Sindacale Beltrami, ringraziano il sindaco Silvio Fierro per la professionalità e disponibilità dimostrate nello svolgimento dell'attività di competenza.

Il Presidente comunica altresì che, mediante atto in data odierna, tutti i candidati, già componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale in carica sino alla data di questa assemblea, anche ai sensi dell'articolo 2400 ultimo comma codice civile: **(i)** hanno accettato la candidatura; **(ii)** hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla legge e dai regolamenti vigenti; **(iii)** hanno fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società; **(iv)** hanno inviato i propri curricula vitae.

I documenti sono depositati presso la sede della Società.

Il Presidente apre la discussione in ordine punto quinto all'ordine del giorno. Esaurita la discussione, l'Assemblea, all'unanimità, con note espresse verbalmente e accertate dal Presidente nelle forme di rito,

delibera

1. di nominare il Collegio Sindacale di STU Reggiane s.p.a. per un periodo di tre esercizi (2025, 2026 e 2027), con termine alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, nelle persone dei seguenti componenti:

1.1 dott. Beltrami Alessandro, nato a Reggio Emilia il

_____, con domicilio in _____, Reggione Emilia (RE) ; _____, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 128397 pubblicato in G.U n. 18 aprile 2003, confermato Presidente del Collegio Sindacale;

1.2 dott.ssa Fedolfi Elena, nata a Scandiano (RE) il 12 dicembre 1976,

codice fiscale: _____, con domicilio in Scandiano (RE) alla _____, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 137122 pubblicato in G.U n. 29 luglio 2005, confermata Sindaco effettivo;

1.3 dott. Guido Prati nato a Reggio Emilia il _____ Codice fiscale:

_____ con domicilio _____ - REGGIO NELL'EMILIA (RE) revisore legale iscritto al n.71421 (DM 25 maggio 1999 G.U. n.45 del 08/06/1999), nominato Sindaco effettivo;

2. di nominare nella carica di Sindaci Supplenti del Collegio Sindacale di STU Reggiane s.p.a. per il medesimo periodo di cui al partito di deliberazione 1:

2.1 dott.ssa Ilaria Pingani, nata a Montecchio Emilia (_____)

1989, codice fiscale l _____, iscritta all'Albo Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia n. 847/A iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 176664 pubblicato in G.U n. 35 del 3 maggio 2016 con domicilio _____ Canossa (RE), confermata Sindaco supplente;

2.2 dott.ssa Romina Bellelli, nata a Reggio Emilia _____

codice fiscale: _____ con domicilio in _____, Revisore legale iscritta al n. 125821 (DM 23 luglio 2002 G.U.R.I. n. 60 del 30 luglio 2002), confermata Sindaco supplente;

3. di determinare il compenso annuo pro-rata temporis in favore dei componenti effettivi del Collegio Sindacale nella misura di euro 7.500,00 (settemilacinquecento virgola zero zero) oltre ad iva e contributi previdenziali in favore del Presidente del Collegio e in euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) oltre ad iva e contributi previdenziali in favore di ciascun componente effettivo del Collegio diverso dal Presidente;
4. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione per gli atti e le comunicazioni conseguenti.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno prendendo la parola sul punto 6 dell'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea, alle ore 10,40 di questo giorno 17 giugno 2025, dichiara chiusa l'assemblea di STU Reggiane s.p.a., assemblea che viene pertanto sciolta.

Il Segretario verbalizzante
(Riccardo Moratti)

Il Presidente dell'Assemblea
(Luca Torri)

Il sottoscritto Riccardo Moratti, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

(Riccardo Moratti)